



REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per la Campania

composta dai Magistrati:

Marco Catalano	Presidente
Ferruccio Capalbo	Consigliere (relatore)
Francesco Sucameli	Consigliere
Raffaella Miranda	Consigliere
Emanuele Scatola	Referendario
Ilaria Cirillo	Referendario

ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 9 e seguenti;

Vista la L.R. n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al decreto-legge n. 174/2012;

Visto il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi consiliari dei Consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 6 dicembre 2012;

Visto l'art. 4 della legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 (c.d. legge regionale di contabilità);

Vista la legge regionale del 19 dicembre 1990, n. 38 recante il Testo unico delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari;

Visto l'art. 26 dello Statuto regionale, secondo cui il bilancio consiliare è espressione dell'autonomia organizzativa, amministrativa e contabile della Regione;

Visto il rendiconto del Gruppo consiliare "Italia Viva" del Consiglio regionale della Campania, relativo all'esercizio finanziario 2020 – XI Legislatura e gli atti ed i documenti ad esso allegati, pervenuto in data 25 febbraio 2021 presso questa Sezione e acquisiti al prot. n. 2640 in pari data;

Visto il decreto n. 12/2021 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la

Campania, di assegnazione del predetto rendiconto al Consigliere Ferruccio Capalbo;
Vista l'ordinanza presidenziale 13/21 con cui è stata indetta la camera di consiglio del 4 marzo 2021, da tenere mediante collegamento da remoto, ai fini della trattazione in sede collegiale;

Udito, nella camera di consiglio telematica del 4 marzo 2021, il magistrato relatore, Consigliere Ferruccio Capalbo;

Ritenuto e considerato in diritto quanto segue.

FATTO E DIRITTO

1. Quadro normativo.

L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle Sezioni regionali della Corte dei conti il controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, sulla regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari dei Consigli regionali.

Le disposizioni in esame – nella formulazione risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014 – delineano le fasi procedurali, scandite da termini perentori, in cui si articola tale controllo. Segnatamente, ciascun Gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio predisposto secondo le Linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e poi recepite in un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Al riguardo, per l'esercizio 2020 valgono le linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con DPCM del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Il controllo della Corte dei conti, sul piano del fatto, in quanto documentale, mira a verificare la integrità documentale del rendiconto, la intestazione al Gruppo a mezzo della firma del suo responsabile, e la completezza dal punto di vista giustificativo (art. 3 DPCM) in modo da considerare "provate" le quantità rendicontate; dal punto di vista del diritto si incentra sull'applicazione del principio di verità (e trasparenza) nonché correttezza, (declinata in termini inerenza e necessità della spesa, e assenza di conflitti d'interessi).

Segnatamente, secondo le linee guida, i criteri cui ancorare il giudizio di fatto e di diritto sono così declinati: 1) i principi di veridicità e correttezza (*"la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute"*, *"la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge"*: art. 1, DPCM); 2) il divieto di commistione tra risorse dei gruppi e risorse a vario titolo riconducibili all'esercizio di attività politica esterna al Consiglio regionale (art. 1, comma 3, lett. b), c), d), D.P.C.M.); 3) non rimborsabilità con le risorse destinate al funzionamento dei gruppi delle spese sostenute dal singolo consigliere nell'espletamento del proprio mandato, delle altre spese personali, di quelle effettuate per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario, nonché delle spese relative all'acquisto di automezzi (art. 1, comma 6, DPCM); 4) specifica

assunzione di responsabilità da parte del Presidente del Gruppo Consiliare in relazione ai compiti che gli sono attribuiti nell'ambito qui esaminato (sottoscrizione del rendiconto e attestazione di veridicità e correttezza di quanto ivi riportato), cfr. art. 2 DPCM.); 5) obbligo di adozione di un disciplinare interno che indichi le modalità di gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità (art. 2, comma 3, DPCM); 6) completezza della documentazione a corredo dei rendiconti (art. 3 DPCM): in particolare, *“per le spese relative al personale, qualora sostenute direttamente dai gruppi consiliari, dovranno essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l’adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi”* (art. 3, comma 3); 7) obbligo di tracciabilità dei pagamenti (articolo 4, cit. D.P.C.M.).

2. Rendiconto del Gruppo consiliare “Italia Viva”.

In data 25 febbraio 2021 è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto 20 ottobre 2020 – 31 dicembre 2020 del Gruppo consiliare “Italia Viva” (costitutosi in data 20 ottobre 2020, ai sensi dell’art.18 del Regolamento Interno del Consiglio regionale della Campania), nel rispetto del termine di sessanta giorni dalla chiusura dell’esercizio finanziario, ai sensi dell’art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, e la relativa documentazione. Il Rendiconto di “Italia Viva” - XI Legislatura risulta sottoscritto dal Presidente del Gruppo che, ai sensi del comma 2, art. 2 dell’Allegato A del DPCM del 21/12/2012, ne attesta la veridicità e correttezza; esso risulta, inoltre, pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella seguente sezione: *“Amministrazione Trasparente. Organizzazione. Rendiconti gruppi consiliari regionali. Rendiconti Gruppi Consiliari. Rendiconti X Legislatura - Anno 2020”*.

3. Fondi trasferiti per spese di funzionamento.

I fondi trasferiti per spese di funzionamento sono la risultante della quota mensile spettante al Gruppo, come calcolata in base all’ultimo censimento Istat, moltiplicata per il numero dei consiglieri.

Il Gruppo consiliare “Italia Viva” è composto da quattro consiglieri (Vincenzo Alaia, Francesco Iovino, Tommaso Pellegrino, Vincenzo Santangelo).

Il Consiglio non ha attribuito al Gruppo alcun importo, a titolo di contributo complessivo per le spese di funzionamento, determinato ex art. 3 della legge regionale n. 6/1972, *“nelle more dell’accensione dei conti correnti bancari da parte di tutti i gruppi consiliari”*.

Il prospetto sintetico seguente rappresenta la situazione patrimoniale comprendente il fondo cassa relativo agli esercizi precedenti, le entrate in corso d’esercizio, le spese in conto esercizio e il fondo cassa finale.

**prospetto sintetico entrate/uscite e fondo cassa esercizio 20 ottobre 2020 – 31 dicembre
2020 del Gruppo Consiliare "Italia Viva"**

fondo cassa esercizi precedenti	0,00
fondi trasferiti per spese di funzionamento	0,00
interessi attivi creditori	0,00
TOTALE ENTRATE	0,00
spese conto corrente bancario	0,00
imposta di bollo	0,00
TOTALE USCITE	0,00
FONDO CASSA FINALE	0,00

4. Fondi per spese di personale.

Per quanto concerne i fondi per spese di personale, nessuna somma risulta trasferita e/o accreditata per il personale del Gruppo, essendo tale attività gestita esclusivamente dal competente Ufficio Regionale.

5. Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento.

Relativamente alla voce n.4 della Sezione "Entrate disponibili nell'esercizio" risulta indicato quale Fondo iniziale di cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento l'importo di euro 0,00.

6. Uscite pagate nell'esercizio.

Nel 2020 (periodo 20 ottobre 2020 – 31 dicembre 2020) il Gruppo dichiara di non aver sostenuto alcuna spesa, conseguentemente al mancato trasferimento di fondi da parte del Consiglio regionale.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Campania

accerta l'insussistenza di irregolarità inerenti al rendiconto 2020 (periodo 30 ottobre 2020 – 31 dicembre 2020) del Gruppo consiliare "Italia Viva" e dispone la trasmissione della presente pronuncia al Presidente del Consiglio regionale della Campania, per il seguito di competenza, e al Direttore dell'Agenzia delle Entrate di Napoli per eventuali valutazioni di competenza.

Così deliberato nella camera di consiglio del giorno 4 marzo 2021.

Il Relatore
Ferruccio Capalbo

Il Presidente f.f.
Marco Catalano

Depositata in Segreteria il 04.03.21

Il Direttore della Segreteria
dott. Giuseppe Imposimato